

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

21 - 27 gennaio 2013

Kadnronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



FIGLINE C'ERANO ANCHE CAVALLI, CAVALIERI E BUOI. MOMENTI DI FESTA IN PIAZZA Benedizione collettiva per Sant' Antonio Abate



L'APPUNTAMENTO con la benedizione degli animali non poteva essere trascurato, e nonostante la pioggia cavalli, buoi, cani, gatti, pecore e agnelli hanno piacevolmente invaso piazza Ficino, a Figline, per festeggiare Sant'Antonio Abate, loro protettore. Decine di quadrupedi, chi in gabbia e chi libero, hanno atteso pazientemente che monsignor Giovanni Sassolini, parroco dell'Insigne Collegiata, li aspergesse con l'acqua santa, e se fino ad allora si sentivano latrati, nitriti e belati all'improvviso il silenzio è calato nella piazza, quasi che tutti gli animali avessero capito l'importanza del momento. I Cavalieri delle Balze arrivati direttamente da Reggello hanno sfilato quasi in parata nel centro di Figline. Anche alcuni buoi si sono girati verso il palco, quest'anno montato sotto le logge, al momento della benedizione. Alla fine sono stati regalati "croccantini" e biade, ovviamente benedetti.



FIGLINE Appuntamento al «Garibaldi» In scena «Questi fantasmi» con Giuffrè

“QUESTI FANTASMI”, un classico di Edoardo De Filippo, arriva a Figline messo in scena nel Teatro Garibaldi da Carlo Giuffrè. L'appuntamento è da venerdì a domenica prossimi. La storia, tragi-comica, è ambientata a Napoli in un palazzo di stile secentesco che la credenza popolare sosteneva essere abitato dai fantasmi degli antichi proprietari, ed è lì che vanno a vivere Pasquale Lojacono e la giovane moglie Maria, la quale ignora che il marito ha fatto un accordo con il padrone di casa per sfatare certe dicerie.

FIGLINE Concerto pro-terremotati Appuntamento stasera al Nuovo

I TERREMOTATI suonano per aiutare i terremotati, ossia la Filarmonica di Belfiore a suo tempo coinvolta nel terremoto dell'Umbria stasera si esibisce in concerto a Figline per raccogliere fondi da destinare al Comune emiliano di Mirabello colpito dall'ultimo sisma. L'iniziativa è stata promossa dal Pd di Figline, dall'Arci e dallo Spi Cgil e si terrà nel Nuovo Cinema alle 21: «Eravamo gemellati con il Circolo Pd di Coccianile quando è scoppiato il terremoto – spiega Valerio Pianigiani, uno dei promotori – e siccome loro non avevano riportato danni ci hanno indicato chi potevamo aiutare».



INCISA Festival della danza sabato sera a Loppiano

E' IN PROGRAMMA per sabato alle 21, e domenica alle 16 il "IV Festival della danza" che si terrà nell'Auditorium di Loppiano, a Incisa. E' organizzato dal Calcit del Valdarno fiorentino e sul grande palcoscenico si esibiranno oltre 250 ballerini che fanno parte delle scuole di danza della Toscana, la messa a punto del Festival è curata dalla scuola di ballo "Magic dance" di Figline. La conduzione è affidata a Francesca Gullo, cantante e presentatrice. Sono annunciati personaggi dello spettacolo.

FIGLINE Concerto di beneficenza La prevendita sta andando avanti

PROCEDE a buon ritmo a Figline la prenotazione dei posti per assistere al concerto che sabato prossimo, alle ore 21, la Filarmonica di Belfiore terrà nel Cinema Nuovo per raccogliere fondi da destinare al Comune emiliano terremotato di Mirabello. L'iniziativa di solidarietà è stata promossa dalla sezione figlinese del Pd, dall'Arci e dallo Spi-Cgil, alla serata interverranno gli amministratori di Mirabello con il sindaco Angela Poltronieri. La Filarmonica folignate, diretta dal maestro Marco Pontini, si esibirà gratuitamente.

FIGLINE Il "Giorno della Memoria" visto con gli occhi dei criminologi

RASSEGNA di criminologia a Figline per celebrare il "Giorno della Memoria", l'appuntamento è per le 17 di sabato nella sala consiliare del Municipio. E' stata organizzata dall'associazione culturale studi di Scienze umane "Medicine nel mondo" con il patrocinio della Regione Toscana, delle Province di Firenze e Arezzo, e dei comuni di Figline, Incisa e Reggello. Il tema sarà, appunto, "Il giorno internazionale della Memoria" in ricordo delle vittime del nazismo e del fascismo. Interverrà Silvano Lippi, che nell'ultima guerra è stato deportato dai nazisti a Mauthausen.



INCISA-REGGELLO CONCESSO IL TERRENO, I LAVORI A CARICO DEGLI ENTI

Le Fornaci con un parcheggio in più *Accordo dei due Comuni con l'Oami, proprietaria dell'area*

di PAOLO FABIANI

ACCORDO fatto fra l'Oami (opera assistenza malati impediti) e le amministrazioni comunali di Incisa e Reggello per la realizzazione di un parcheggio con una trentina di posti macchina nel borgo delle Fornaci, una località che amministrativamente è reggellese mentre gravita il tutto e per tutto su Incisa. Infatti le Fornaci sono situate in riva destra dell'Arno a cento metri dal centro storico incisano. Ed è questo il motivo che ha portato i due sindaci, Fabrizio Giovannoni e Cristiano Benucci, a trattare con i responsabili dell'Opera, fondata da don Enrico Nardi negli anni '60, proprietaria dell'area sottostante la torre medievale delle Fornaci, biglietto da visita del territorio per chi esce dal Casel-

POSIZIONE STRATEGICA
I posti auto saranno molto vicini al centro storico, da sempre "affamato" di spazi per la sosta

lo dell'A1 di Incisa/Reggello, affinché concedesse il terreno.

«**L'OAMI** si è resa disponibile in tal senso, mentre la realizzazione sarà equamente a carico fra i due Comuni — ha spiegato Giovannoni —, il progetto è in fase di realizzazione da parte del nostro ufficio tecnico e non appena ultimato sarà passato a Reggello per l'ok definitivo. Questo parcheggio — ha sottolineato il sindaco incisano — è una vera boccata d'ossigeno per il commercio nel nostro

centro storico che, data la disposizione logistica, ha sempre bisogno di posti macchina».

In effetti l'amministrazione ha realizzato un parcheggio pubblico gratuito nella collina a monte del Municipio collegato con un ascensore alla piazza del Comune, quindi non c'è neppure da camminare molto. Ma è poco sfruttato, forse perché scarsamente reclamizzato a livello di segnaletica stradale. L'interesse dimostrato da Reggello verso la collaborazione ha agevolato parecchio le trattative: «Comunque — ha precisato Benucci — dell'accordo per il parcheggio fa parte anche quello per cimitero, cioè una revisione dell'attuale regolamento approvato dal Comune di Incisa che deve essere adeguato per i defunti reggellesi, visto che il camposanto incisano si trova nel nostro territorio».

Data: 25/01/2013 Pagina: 21

INCISA-RIGNANO Giornata della Memoria Studenti protagonisti con i laboratori in classe

NELLA scuola media dell'Istituto Comprensivo di Rignano e Incisa oggi si celebra la "Giornata della Memoria". I docenti del plesso incisano hanno ideato per quest'anno un progetto che vede i ragazzi in veste di protagonisti. Dalle 8,30 alle 11,30 saranno attivati dei "laboratori a classi" sul tema della Memoria e si caratterizzeranno per la ricerca di materiale attinente al periodo storico come canzoni, musiche, e scrittura di testi. Sarà realizzato un segnalibro a ricordo della giornata; la manifestazione avrà luogo nel Teatro Vivaio dove interverranno la dirigente scolastica Anna Pezzati, il sindaco Fabrizio Giovannoni (nella foto) e l'assessore Massimo Bigoni.



FIGLINE UN DIVIETO A LUNGO NON RISPETTATO

Basta alle auto sul marciapiede In viale Volta scattano le multe

I residenti però si lamentano di non essere stati avvertiti



Un'auto multata in sosta vietata in viale Volta, zona rimasta a lungo 'impunita', nel riquadro il comandante dei vigili urbani De Sanctis

di PAOLO FABIANI

MULTE E POLEMICHE a Figline per le auto nel marciapiede di via Alessandro Volta, fra via Del Puglia e l'ospedale Serristori, un "divieto" mai rispettato in quarant'anni che all'improvviso, mercoledì mattina, è costato 84 euro agli automobilisti fuori posto. Pur ammettendo la legittimità della sanzione, il caso è stato sollevato da uno dei residenti che ha scritto al nuovo comandante dei vigili urbani Daniele De Sanctis, al sindaco e all'assessore al traffico: «Nella strada, in cui è consen-

tita la sosta in entrambi i sensi di marcia, come ogni giorno — spiega Deanna Bargilli —, in tanti avevamo parcheggiato la macchina utilizzando anche parte del marciapiede, pur consapevoli dell'inadempienza. Tutto questo avviene dall'inizio degli anni '70, da quando, su richiesta del Comune, sono stati costruiti i marciapiedi a spese dei frontisti». «Logicamente — aggiunge la signora — il codice stradale non consente il parcheggio sul marciapiede, ma questo avviene perché in quel tratto la carreggiata è insufficiente

per la circolazione a doppio senso di marcia, quindi è difficile lo scambio fra gli autocarri che ogni giorno si dirigono all'ospedale».

«**FINORA** — sottolinea la residente — in questa via non erano mai state elevate contravvenzioni per divieto di sosta, si capisce che con l'arrivo del nuovo comandante della Polizia Municipale le cose sono cambiate: ma era davvero difficile avvisare gli abitanti che non erano più ammesse quelle consuetudini pluridecennali? «D'ora in poi — conclude la lettera — parcheggeremo lateralmente, e non sopra il marciapiede, pur consapevoli del disagio che creeremo alla circolazione stradale della zona».

Il comandante De Sanctis, dopo avere fatto presente che non è possibile avvertire preventivamente i cittadini, ha spiegato alla signora che alcuni residenti della strada si erano recati al comando per segnalare la situazione di illegalità, «pertanto — ha precisato — ho constatato direttamente che per i numerosi veicoli in sosta vietata venivano meno anche le condizioni di sicurezza per quelli in transito, mentre c'erano numerosi spazi vuoti nel vicino parcheggio. Quindi ho dato l'imput per le sanzioni».



Data: 26 / 01 / 2013 Pagina: 4

«Servono 500mila euro per il borro del Cesto»



500 MILA EURO. Serve una mini finanziaria al Comune di Figline per risistemare il borro di Cesto. Nelle scorse settimane si sono verificate varie erosioni nel fosso, la più preoccupante a ridosso dello stabilimento della Pirelli, e adesso la giunta corre al riparo.

Tanto che numerosi enti adesso sono impegnati nei lavori. La Provincia di Firenze interverrà sull'area della foce del Borro di Cesto e provvederà al rifacimento di un attraversamento del corso d'acqua e si occuperà anche dei lavori di sistemazione dell'erosione lungo la via Argini Arno. Il Comprensorio di Bonifica n. 23, invece, si è invece assunto l'onere della sistemazione definitiva dell'erosione in prossimità della Madonna

del Cesto ed anche di verificare se ci saranno le risorse per l'intervento strutturale lungo lo stabilimento Pirelli. "Il Borro del Cesto al momento è una delle nostre priorità - ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile Carlo Simoni - le piogge di questo autunno sono state particolarmente intense ed è necessario intervenire quanto prima per mettere in sicurezza alcuni punti critici. Per questo chiederemo alla Regione Toscana il finanziamento di tutte le opere per un importo complessivo di circa 500mila euro". "Purtroppo - conclude l'assessore - sono mesi che stiamo facendo i conti con l'emergenza. E' una situazione drammatica. Basta che inizi a piovere e si creano disagi".

Data: 26 / 01 / 2013 Pagina: 7

Corso Mazzini, il salotto buono diventa il brutto anatroccolo E i negozianti fanno le valigie

Una dopo l'altra le saracinesche si sono abbassate. Corso Mazzini strada del centro non ha più l'attrattiva che aveva avuto negli anni passati

Paolo Fabiani

PERCORRERE Corso Mazzini, nel centro storico di Figline, dà un senso di tristezza osservando le tante saracinesche abbassate, negozi che hanno chiuso per le difficoltà economiche degli ultimi tempi acuite dallo stato d'abbandono in cui versa una strada che non è mai coinvolta nelle iniziative promozionali pubbliche organizzate nel resto del centro storico. Tanto è vero che tre mesi fa, in occasione della fiera di "Autumnia", i commercianti si autotassarono per organizzare qualcosa che potesse richiamare gente. Dove ti fermi c'è gente che si lamenta, soprattutto nella parte del corso che va da piazza Madonna a via Brunone Bianchi, praticamente l'incrocio che delimita le manifestazioni dall'abbandono: "Più volte - dicono - abbiamo chiesto di allungare il mercato del martedì, o almeno di far venire in corso Mazzini i banchi che non hanno un posto fisso. Ma il Comune preferisce rimandarli indietro, perché ci inventano che questa strada è la via di fuga verso l'ospedale, però anche via Santa Croce serve alle ambulanze, eppure in certe occasioni ci mettono anche i banchi". Eppure anche in questa parte di centro stori-



co ci sono negozi di ottimo livello, e se altrove si risente della crisi economica qui i commercianti risentono anche un altro fattore: il parcheggio carente. Qualcuno tuttavia ci ha detto che vorrebbe corso Mazzini isola pedonale, ma non sono tanti i sostenitori di questa teoria e la maggioranza crede anzi che la mancanza di posti macchina sia proprio una delle cause, oltre all'abbandono

che crea l'inevitabile degrado. "Nei giorni di mercato - aggiungono alcuni commercianti - c'è gente che alle 7 di mattina abbandona i sacchetti dei rifiuti sul marciapiede, e fino alle tre del pomeriggio nessuno li raccoglie. Basterebbe che il martedì mattina si facesse vedere qualche vigile urbano per scoraggiare queste persone. D'inverno il disagio è soltanto visivo, ma quando è cal-

Data: 26/01/2013 Pagina: 7



**Roberto
Gattai**

Come ex vigile urbano posso dire che corso Mazzini nel dopoguerra era la strada più chic di Figline, ma non ci sono mai stati interventi pubblici e adesso sta lentamente morendo, e anche le attività commerciali sono dimezzate



**Cinzia
Tortoli**

La titolare di un'agenzia di viaggi ammette che la strada dovrebbe avere le stesse caratteristiche del resto del centro storico con una Ztl funzionale, invece è abbandonata dalle istituzioni e sempre più saracinesche rimangono chiuse



**Elena
Morandini**

E' l'unico corso con pochi negozi compreso il mio di parrucchiera, e se continuano a non farci nulla chiuderanno anche quelli che ci sono. Da tempo chiediamo interventi al Comune, ma non arrivano mai



**Lorenzo
Pampaloni**

Per Confesercenti, corso Mazzini risente più di altri dei problemi che coinvolgono il centro storico di Figline. Una possibile soluzione potrebbe essere l'inversione del senso di marcia, ma nessuno ascolta



**Marco
Cicali**

Corso Mazzini è una strada abbandonata dal Comune, e se vogliamo fare qualcosa per migliorarla noi commercianti dobbiamo autofinanziarci. Non si vede mai nessuno degli amministratori e per chi ci lavora come me in un bar non è una bella sensazione



Data: 26 / 01 / 2013 Pagina: 8

Comune unico, Grasso riaccende il dibattito «No alle piccole unioni»

Comune unico sì, comune unico no, comune unico forse. Le possibilità sono quanto mai aperte e i progetti tutt'altro che superati

Paola Savio

IL LUNGO E VIVACE dibattito che, fin dall'inizio, ha accompagnato l'idea di creare una grande città valdarnese, dopo aver subito improvvise accelerazioni e bruschi rallentamenti, è passato in secondo piano, davanti alle scelte di "apparentamento" più modeste che potrebbero trasformare la vallata in un puzzle di dimensioni maggiori rispetto a quelli attuali, ma che nulla ha da spartire con l'antico progetto di creare una sorta di federazione dei dieci municipi arantini. L'ipotesi non piace a Francesco Maria Grasso, che, di recente, è tornato alla carica per sollecitare i colleghi a percorrere una strada obbligata. Per il sindaco di Montevarchi creare una governance unitaria in Valdarno è un progetto tutt'altro che superato e che non potrà essere minata dalle mini-unioni che stanno sbocciando su entrambi i versanti. Anzi. "La gestione condivisa della sanità e dei servizi sociali per garantire un livello omogeneo su tutto il territorio, la conferenza

dell'istruzione, il tavolo della povertà... Sono tutti tentativi ben riusciti di dare risposte univoche ai cittadini e ad alcune importanti emergenze. Buoni risultati hanno dato anche le esperienze fatte per gestire in modo coordinato alcuni servizi. Montevarchi condivide ormai da tempo la polizia municipale con Terranuova Bracciolini, con cui ha iniziato ad affrontare in modo univoco anche la gestione del personale. Altrettanto utile si è rivelata la scelta di condivi-

dere l'apertura dello sportello urp nella frazione di Levane con il comune di Bucine, con cui, il nostro ente, insieme al comune di Cavriglia, ha aderito al progetto Ecco fatto, per garantire alcuni servizi preziosi nelle frazioni collinari. Kitengo che queste forme di collaborazione debbano essere implementate ed estese. Sono le radici su cui fondare un ragionamento più ampio da cui può maturare il coordinamento per affrontare alcuni macro tematici: dalla viabilità alla gestione delle grandi in-

frastrutture, dalla regimazione delle acque alla programmazione del territorio, dalle attività produttive allo sviluppo industriale, dalla promozione territoriale alla programmazione turistica. L'obiettivo è quello di riuscire a creare un soggetto forte, con un peso politico importante e la capacità di far sentire la sua voce sia in Regione che in Provincia". Immagina ancora la nascita di un maxi comune il numero uno montevarchino, ma senza cancellare del tutto le specificità municipali.



Data: 26 / 01 / 2013 Pagina: 9

San Giovanni sta con Cavriglia Figline e Incisa verso la fusione

IL PERCORSO non è chiuso. Ma bisogna trovare una sintesi. E nell'attesa, ognuno cerca di fare accordi con chi manifesta la volontà di farli. E' questa, in breve, la risposta alla lettera aperta che martedì scorso il sindaco di Montevarchi Francesco Maria Grasso ha scritto ai suoi colleghi del Valdarno, invitandoli a riprendere il cammino verso l'Unione dei Comuni. Intanto, in attesa di sviluppi, il sindaco di San Giovanni annuncia che l'Unione dei Comuni la farà davvero, ma con Cavriglia. "Da troppo tempo il dibattito intorno alla nascita di questo nuovo organismo si è bloccato e non sembra produrre sbocchi significativi che possano portare velocemente alla sua piena-

concretizzazione", ha detto il primo cittadino di Montevarchi, che ha poi ricordato il fermento che stanno vivendo le realtà vicine di Piandiscò e Castelfranco e di Figline e Incisa, ormai prossime alla fusione. A rispondergli, nelle ultime ore, sono stati i sindaci di San Giovanni Maurizio Viligiardi e quello di Terranuova Bracciolini Mauro Amerighi. "Il progetto non è andato certo in soffitta - ha detto il primo cittadino terranuovese -. Anche perché, volontà nostra a parte, saranno le leggi future ad obbligarci a stare insieme. Il dibattito che dobbiamo riprendere - ha aggiunto - deve solo decidere la forma. Io sono molto chiaro in proposito - ha concluso -. Se c'è la volontà di andare verso l'Unione dei

Comuni, sediamoci di nuovo attorno ad un tavolo. Ma se i comuni di Montevarchi, San Giovanni e Terranuova decidessero di fondersi, io sono per saltare tappe intermedie e per arrivare subito al comune unico". "Noi abbiamo provato a metterci insieme e a creare un organismo che rappresentasse prima dieci e poi sette comuni - gli ha fatto eco il sindaco di San Giovanni Maurizio Viligiardi -. Purtroppo non ci siamo riusciti e ci sono precise responsabilità. Nel frattempo noi non siamo stati con le mani in mano. Del resto queste operazioni vanno fatte con chi manifesta la disponibilità a portarle avanti. Per questo - ha aggiunto - posso annunciare che entro i primi sei mesi del 2013 San Giovanni e Cavriglia daranno vita all'Unione dei Comuni. Da due mesi è attivo un gruppo di lavoro che dovrà definire l'accordo di programma, il percorso e la tempistica. Il documento che ne uscirà fuori dovrà poi essere sottoposto all'attenzione dei due consigli comunali". Questo percorso, ormai intrapreso, potrebbe portare, in futuro, alla fusione dei due comuni. Il Valdarno, quindi, non sta andando nella direzione auspicata da Grasso e una delle possibilità che si intravede all'orizzonte è rappresentata dalla nascita non di una, ma di più di realtà territoriali: Castelfranco-Piandiscò, San Giovanni - Cavriglia, Bucine-Pergine-Laterina e, perché no, Montevarchi-Terranuova.

Filippo Boni



Data: 26/01/2013 Pagina: 8-9

Franco Artisti

Il comune unico è una risorsa che tutti in Valdarno dovrebbero prendere in considerazione. Purtroppo però ho l'impressione che ci siano frizioni tra i politici



Armando Giordano

Secondo me i nostri amministratori dovrebbero schiarirsi le idee. Non sono a mio avviso tutti della stessa idea, speriamo di riuscire ad avere una svolta al più presto



Fernando Peschici

Queste riforme dovevano essere fatte anni fa, oggi forse è tardi, però se riusciranno ad unire le risorse a mio avviso i costi saranno ridotti e i servizi miglioreranno



Nicola Cavaliere

Io non sono d'accordo né con l'Unione dei comuni né con il comune unico. Che resti tutto così com'è. Ogni zona ha le proprie esigenze e non sarebbe facile «unire» il tutto

Mauro Cerreti

Mi auguro che la politica davvero a livello locale sappia fare ciò che a livello nazionale nessuno ha saputo fare. Io credo in questa svolta e all'unione dei servizi



Omar Pascutti

San Giovanni Cavriglia unite dall'Unione? Era quello che sostenevo da anni, ora aspettiamo una svolta. Che sia davvero la volta buona? Chissà, noi cittadini attendiamo da tempo



Silvano Geri

Unire i servizi tra i comuni è una buona cosa, ma dobbiamo dare una svolta anche sui costi, io sono fiducioso. Speriamo veramente che ci siano benefici per i cittadini



Gigi Settimio

Ma quale Unione? Ci vuole il comune unico in tutto il Valdarno aretino e fiorentino, altrimenti la svolta non arriva. Solo così ci sarebbero dei benefici per le comunità

Data: 26 / 01 / 2013 Pagina: 18



FIGLINE

Al Serristori opere di «Lettera Otto»

ALLA FINE gli scatti del calendario "A modo mio" sono stati donati all'ospedale Serristori. Questo il bel gesto di Lettera Otto, la cooperativa che si occupa dell'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro. I ragazzi di questa piccola-grande realtà con sede a Figline e che opera in tutto il territorio, sono stati infatti i protagonisti del calendario che ormai è conosciuto in tutti i paesi valdarnesi. Gli scatti sono realizzati da Johnny Ghinassi, in collaborazione con Foto D'Arte e il prezioso aiuto dei Ragazzi del Nici - adesso hanno trovato la loro collocazione definitiva in una sala d'attesa dell'ospedale.

Data: 26/01/2013 Pagina: 19

FIGLINE

Cani, buoi, cavalli e gatti in piazza per la benedizione

L'APPUNTAMENTO con la benedizione degli animali non poteva essere trascurato, e nonostante la pioggia cavalli, buoi, cani, gatti, pecore e agnelli hanno piacevolmente invaso piazza Ficino, a Figline, per festeggiare Sant'Antonio Abate, loro protettore. Decine di quadrupedi, chi in gabbia e chi a ... piede libero, hanno atteso pazientemente che monsignor Giovanni Sassolini, parroco dell'Insigne Collegiata, li aspergesse con l'acqua santa, e se fino ad allora si sentivano latrati, nitriti e belati all'improvviso il silenzio è calato nella piazza, quasi che tutti gli animali avessero capito l'importanza del momento. La "quiete" è durata qualche minuto, il tempo di recitare le preghiere di circostanza e impartire la benedizione. C'erano quelli della protezione civile tenuti al guinzaglio dai loro conduttori, c'erano quelli che indossavano l'impermeabile in collo alla padrona, un pechinese scodinzolava ambizioso e impettito mentre gli altri abbaivano, un gattino se ne stava timoroso nel fondo della gabbia evitando di farsi vedere, i Cavalieri delle Balze arrivati direttamente da Reggello hanno sfilato quasi in parata nel centro di Figline.



INCISA-REGGELLO LA PROVINCIA HA IN MENTE UN PIANO

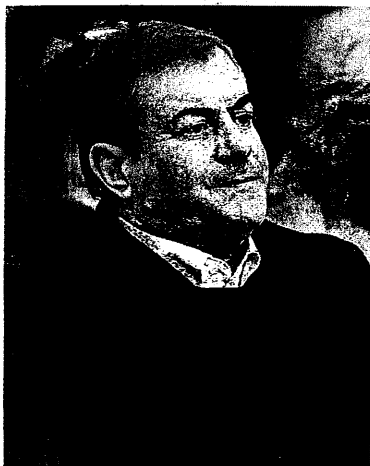
Collegamenti bus difficili Operazione potenziamento

Obiettivo: migliorare le linee da e verso i piccoli centri

di **PAOLO FABIANI**

LA PROVINCIA di Firenze ha chiesto alla Regione, con buone possibilità di ottenere risposta positiva, la concessione di anticipare la gara per il "lotto debole" nel Trasporto Pubblico Locale per riorganizzare quanto prima i servizi su gomma nelle aree più disagiate della provincia, così detto perché dovrebbe collegare le linee di grande comunicazione con i centri collinari e montani evitando "doppioni" di pullman: come dire alcuni bus smetteranno di andare a Firenze e altri smetteranno, o almeno ridurranno di molto, le corse verso località lontane dal fondovalle. Il tutto per risparmiare "chilometri" che incidono nel computo contrattuale fra Provincia e Autolinee.

«**ANTICIPANDO** i tempi della gara regionale – ha spiegato Stefano Giorgetti, assessore provinciale ai trasporti – andiamo incontro alle esigenze dei comuni che contribuiscono con centinaia di migliaia di euro al trasporto pubbli-



ASSESSORE
Stefano Giorgetti

co, ed evitiamo il contenzioso con le aziende dei trasporti che chiedono adeguamenti contrattuali dovuti ai maggiori costi del carburante e del personale. In questo modo, facendo una gara pubblica, saranno le aziende a offrire dei prezzi, e non la Provincia a imporli. Per quanto riguarda la riorganizzazione del servizio – ha precisato l'assessore – sono state consi-

derate le aree dell'intero territorio provinciale, come ad esempio il Chianti, il Valdarno, la Valdisieve e così via». Giorgetti recentemente ha incontrato gli assessori ai trasporti di Reggello, Paolo Guerri, e di Incisa, Mauro di Stefano, proprio per definire alcuni dettagli del progetto che prevede il potenziamento delle linee "disagiate", per garantire maggiore mobilità nelle tante frazioni montane.

PROBABILMENTE i punti chiave della riorganizzazione saranno in particolare le stazioni ferroviarie di Pontassieve e Figline, da dove partiranno i pullman per le località della Valdisieve e del Valdarno fiorentino in coincidenza con quelli che collegano i grandi centri del fondovalle, e con i treni. Nel contesto della riorganizzazione figura anche la nuova "circolare del Comune Unico", due bus che entrò aprile inizieranno i collegamenti fra le estremità dei due centri, cioè Palazzolo e Porcellino, destinata a diventare servizio urbano.

FIGLINE Chiude per lavori via degli Urbini Itinerari alternativi per andare a San Giovanni

DALLA PROSSIMA settimana, per sei mesi sarà chiusa al traffico via degli Urbini, quella che collega Figline e San Giovanni in alternativa alla regionale 69. L'interruzione, che interessa l'intero tratto aretino, è dovuta alla costruzione della nuova arteria che anche in Provincia di Firenze dovrebbe essere realizzata, ma della quale ancora non c'è traccia. A risentire di queste difficoltà sono soprattutto coloro che, magari, abitando a metà strada fra i due centri urbani utilizzano la stazione ferroviaria di Figline dove ci sono più occasioni di parcheggio, ma anche i residenti di Matassino che vogliono raggiungere San Giovanni o Terranuova Bracciolini. Purtroppo non sono state trovate soluzioni alternative, se non quella della completa chiusura obbligando gli utenti di quella strada a percorrere diversi chilometri in più.

FIGLINE La Filarmonica di Belfiore in concerto Il ricavato sarà devoluto ai sinistrati di Mirabello

LA FILARMONICA di Belfiore eseguirà un concerto a Figline per aiutare i terremotati del Comune emiliano di Mirabello, l'appuntamento è per stasera alle 21 nel Nuovo Cinema e saranno presenti, oltre a quelli locali, anche gli amministratori del comune colpito dal sisma nel maggio scorso. La serata è stata organizzata dal Pd di Figline, dall'Arci e dallo Spi: «Qualche mese fa abbiamo visitato il territorio — spiega Valerio Pianigiani (foto), fra i promotori dell'iniziativa —, e siccome volevamo aiutare quelle popolazioni abbiamo deciso di organizzare qualche evento per raccogliere dei fondi. La Filarmonica di Belfiore arriva da Foligno, un comune terremotato dell'Umbria, e si esibirà gratuitamente per solidarietà». Il concerto è intitolato "Musica per Mirabello".

